

Gli Stati Uniti potrebbero riconquistare terreno in Afghanistan

written by Zamir Ahmed Awan | January 3, 2022

di Zamir Ahmed Awan

La crisi afghana è diventata catastrofica e quasi la metà della popolazione afghana è minacciata. Un Paese devastato dalla guerra, quasi senza infrastrutture, senza elettricità, senza carburante, sta affrontando una grave carenza di cibo e medicine. I bambini e gli anziani sono i più vulnerabili.

Gli Stati Uniti si stanno vendicando per la loro umiliante sconfitta da parte del popolo afgano. Le sanzioni e il congelamento dei beni afgani hanno avuto un impatto negativo sulla vita della gente comune in Afghanistan. Gli Stati Uniti non hanno potuto salvare la faccia e non hanno potuto digerire la vittoria dei talebani. Quindi, stanno usando delle misure economiche per vendicarsi. A seguito delle sanzioni, non solo da parte degli Stati Uniti ma anche dei loro alleati, la situazione afghana è peggiorata con metà della popolazione muore di fame. Ciò può essere definito genocidio o catastrofe. È una crisi creata dall'uomo e può essere evitata. Non avrebbe dovuto essere imposta inizialmente e deve essere evitata immediatamente.

Il Pakistan è l'unico Paese che comprende l'Afghanistan meglio di qualsiasi altro Paese ed è l'unico Paese che ha sofferto maggiormente a causa dei disordini e dell'instabilità in Afghanistan negli ultimi quattro decenni. Il Pakistan ha continuato a istruire il resto del mondo sulla crisi afghana e ha evidenziato la necessità di un'assistenza umanitaria di emergenza.

Il 19 dicembre 2021 a Islamabad, il Pakistan ha ospitato la

17a riunione straordinaria del Consiglio dei ministri degli esteri dei Paesi OIC, per discutere della situazione afghana. All'incontro hanno partecipato i Paesi dell'OIC, i membri del consiglio di sicurezza permanente (P-5), la UE, le Nazioni Unite e le organizzazioni internazionali, ecc. È stata una piattaforma unica per comprendere la grave situazione disastrosa provocata dall'uomo in Afghanistan.

Uno dei passi importanti compiuti dai Paesi dell'OIC è l'istituzione di un fondo di emergenza per l'Afghanistan. Il Regno dell'Arabia Saudita ha promesso immediatamente un miliardo di Riyal sauditi. Anche molti altri Paesi ricchi di petrolio hanno fatto seguito. Quasi tutti i Paesi OIC doneranno in base alle loro risorse.

L'incontro ha anche esortato gli Stati Uniti e l'UE a rimuovere le sanzioni e sbloccare i beni per salvare vite umane in Afghanistan. L'ONU ha già lanciato un appello alla comunità internazionale affinché estenda con urgenza l'assistenza umanitaria all'Afghanistan.

Il Pakistan è stato generoso verso l'Afghanistan e ha offerto un'enorme assistenza umanitaria secondo le sue risorse. Ma è necessario molto di più, al di là delle capacità del Pakistan. Il Pakistan sta già ospitando dai 3 ai 5 milioni di rifugiati afgani, molto più di qualsiasi altro Paese al mondo. Da quando i talebani hanno riconquistato l'Afghanistan il 15 agosto 2021, nonostante le rigide misure alle frontiere, c'è un afflusso di quasi centomila rifugiati afgani. Il Pakistan ha fornito rotte terrestri e aeree agli aiuti e alle forniture afgane.

In effetti, le nazioni vicine stanno estendendo l'assistenza umanitaria, ma è molto al di sotto dei requisiti effettivi. È responsabilità collettiva del mondo intero salvare vite umane, in particolare i Paesi che hanno creato una crisi provocata dall'uomo in Afghanistan, che dovrebbero assumersi tutte le responsabilità. Se gli Stati Uniti possono spendere due

trilioni di dollari per distruggere l'Afghanistan, perché non spenderne una frazione per salvare delle vite?

Storicamente, Germania e Giappone hanno pagato i risarcimenti di guerra. È dovere morale degli Stati Uniti pagare un risarcimento di guerra all'Afghanistan o almeno salvare vite afgane

A margine della riunione dell'OIC a Islamabad, il rappresentante speciale degli Stati Uniti incontra il rappresentante afgano. I dettagli dell'incontro non sono stati ancora completamente resi noti. Tuttavia, si è appreso che gli Stati Uniti sono in comunicazione con i talebani e stanno cercando di rientrare di nuovo in Afghanistan. Può essere sotto forma di basi militari, appaltatori della difesa, consulenti della difesa o agenti formati dalla CIA sotto forma di assistenza umanitaria, come sotto la copertura del Programma Alimentare Mondiale (WFP) o di qualsiasi altra organizzazione subordinata delle Nazioni Unite, o ONG, ecc..

Spetta ai Paesi regionali, che hanno sofferto per decenni a causa dell'occupazione americana dell'Afghanistan per quasi due decenni. Lascerebbero rientrare gli americani? O l'influenza americana riacquista nella regione. In particolare, Russia e Cina, essendo le grandi potenze nella regione, potrebbero pensare seriamente. Il deterioramento della situazione dell'Afghanistan potrebbe indurre i talebani ad accettare termini e condizioni americani contro l'assistenza umanitaria.

Gli studiosi, gli intellettuali e i *think tank* devono prendere sul serio la crisi afgana e risolverla a livello regionale. L'Occidente ha i suoi interessi e potrebbe riuscire a riconquistare il terreno perduto nella regione e far soffrire di nuovo l'intera regione.

Traduzione a cura di Costantino Ceoldo

Foto: Idee&Azione

3 gennaio 2022